

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01488
presentata da **FONTANA ILARIA** il **11/08/2023** nella seduta numero **155**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA , data delega **07/08/2023**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01488

presentato da

FONTANA Ilaria

testo di

Venerdì 11 agosto 2023, seduta n. 155

ILARIA FONTANA. — **Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.** — Per sapere — premesso che:

con gara «CUP J69F20000180001 – CIG 9417366046» del 30 settembre 2022 il consorzio di bonifica Brenta ha pubblicato un bando avente oggetto «Progettazione definitiva, studi specialistici multidisciplinari, indagini e rilievi in sito, prove di laboratorio, servizi accessori di progettazione partecipata, assistenza nei procedimenti autorizzativi del progetto “Serbatoio del Vanoi – Realizzazione di un invaso sul torrente Vanoi e tutela dell'irrigazione nel comprensorio del consorzio di bonifica Brenta”» per un importo di 1,17 milioni di euro. Gli esiti di detta gara sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2023;

tale opera, per un costo di circa 150 milioni di euro, riguarderebbe la realizzazione di un invaso dal volume utile di 33 milioni di metri cubi d'acqua e con un volume medio annuo di 119 milioni di metri cubi. L'opera in questione sarebbe edificata per garantire lo sfruttamento idroelettrico del torrente Vanoi e per raccolta acqua a fini irrigui. La struttura, che si intenderebbe realizzare in Val Cortella, ricadrebbe quasi interamente nel comune trentino di Canal San Bovo (Trento) e più marginalmente sui territori dei comuni di Cinte Tesino (Trento) e di quello veneto di Lamon (Belluno);

dalla stampa locale risultava, nell'aprile 2023, che di tale progettazione non siano stati informati, né tantomeno siano stati coinvolti, i comuni trentini potenzialmente interessati dall'opera, ovvero Canal San Bovo e Cinte Tesino. Non risultava, inoltre, un riscontro circa il coinvolgimento della provincia autonoma di Trento;

in risposta all'interrogazione n. 4484/XVI a risposta scritta del Consiglio della provincia autonoma di Trento, l'assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione rispondeva che «l'amministrazione provinciale non è stata in alcun modo informata della procedura in corso, così come anche i comuni interessati dalla futura costruzione dell'opera» e che inoltre «il progettando serbatoio si troverebbe per la maggior parte della sua superficie in provincia di Trento, ad essa spetterebbe la competenza nel rilascio delle necessarie autorizzazioni sia urbanistiche che ambientali, nonché concessione delle acque»;

la Val Cortella, contesto in cui si colloca l'opera, è inserita nella Carta di sintesi della pericolosità della provincia autonoma di Trento nella classe di penalità P4 (elevata);

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha competenza in materia di autorizzazione e valutazione di impatto ambientale per progetti che riguardano impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 metri o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 di metri cubi ai sensi dell'allegato II alla

parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006 e che quindi la competenza delle regioni e province autonome sarebbe incentrata su compiti di protezione civile –:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e se siano state depositate richieste di valutazione di impatto ambientale statale per la progettazione dell'invaso; quali iniziative, per quanto di competenza, abbia messo in atto il Ministero per assicurare il più corretto iter procedurale circa il progetto di cui in premessa, nonché il coinvolgimento delle amministrazioni e delle autorità competenti, come la provincia autonoma di Trento nel rispetto delle prerogative che lo Statuto di autonomia del Trentino-Alto Adige le riconosce.

(4-01488)